

PARERE NEGATIVO. Decisive tre astensioni, equivalenti a voti contrari. L'amministrazione: chiusure stabilite da Sala delle Lapidi. I consiglieri: prima i parcheggi e le Ztl

Pedonalizzazioni, la commissione bocchia il piano della giunta

●●● Non è ancora arrivato in aula, ma è già lungo l'elenco di emendamenti e dichiarazioni politiche, che fa presagire discussioni e *bagarre* a Sala delle Lapidi. L'oggetto del contendere, questa volta, è il piano per le nuove pedonalizzazioni, pensato dall'assessore alla Mobilità, Giusto Catania, e di cui il Consiglio comunale potrebbe cominciare a discutere già nella seduta di oggi. Al più tardi, la prima della prossima settimana. Da un lato, ci sono esponenti di Forza Italia e Pd che fanno fronte unico e ritengono indispensabile «l'avvio prima delle Ztl e l'installazione della videosorveglianza»; dall'altra, consiglieri della forza di maggioranza, così come dell'oppo-

sizione, che si dicono favorevoli ma con non poche riserve. Al punto che, ieri mattina, la terza commissione ha «bocciato» il piano con un voto contrario, tre astenuti (e l'astensione equivale a dire no) e un solo parere favorevole. Dalla sua, Catania lo dice senza giri di parole: «Si evitino le ambiguità. Assistiamo ad un'aula che dice *no*, da una parte; ma che dall'altra, poi, fa pressioni affinché si pedonalizzino nuove aree per favorire le attività commerciali».

«Pur essendo favorevoli — dicono Luisa La Colla (Idv) e Angelo Figuccia (Mpa), presidente e componente della terza commissione — crediamo che queste non possano avvenire estrapo-

landole da una progettualità più ampia di riqualificazione urbana». Tradotto: «È necessario realizzar nuovi posteggi» o «potenziare realmente i mezzi pubblici». E via, così, con l'elenco delle pedonalizzazioni-flop: «Le piazze San Domenico e Sant'Anna — continuano La Colla e Figuccia — sono esempi di mancata cura da parte dell'amministrazione». «Senza attrattive — sottolinea Filippo Occhipinti, Idv — queste pedonalizzazioni rischiano di apparire solo come un'imposizione. Penso a piazza Bologna e a piazza Sant'Anna, per nulla valorizzate. L'esempio da prendere è via Maqueda». Ma guai a pensare alla sua totale chiusura, almeno secondo Giulio



L'assessore Giusto Catania

Tantillo di Forza Italia: «Chiederemo — annuncia — la riapertura di via Discesa dei Giudici e delle piazze San Domenico, Bologna e Marina. Diciamo *no* alla pedonalizzazione totale di via Maqueda, di corso Vittorio Emanuele e delle aree in cui si pensa di aprire pub». Quest'ultimo provvedimento, infatti, «deve passare — conclude Tantillo — dall'attuazione delle Ztl e di un piano di sicurezza con videosorveglianza». Due aspetti essenziali anche per Rosario Filoramo (Pd): «Che futuro immaginiamo per il nostro centro storico — si chiede sarcastico —, di abbandono diurno e caos notturno della movida senza controllo? Bisogna completare l'iter del

Pgtu, che già dovrebbe essere attuato con la Ztl nella zona 1 e un piano di videosorveglianza». «La pedonalizzazione — sottolinea Nadia Spallitta (Idv), unica ieri ad aver votato *sì* in terza commissione — deve riferirsi ad aree interne agli assi viari principali del centro storico, garantendo però servizi come parcheggi, mezzi pubblici, biciclette elettriche, che consentano comunque la fruizione del territorio senza arrecare danno». «Mi rimetto alla decisione del Consiglio — conclude Giusto Catania — che ha chiesto le nuove pedonalizzazioni. Intanto, l'amministrazione prosegue con quelle previste dal Piano generale del traffico». **PAOLA PIZZO**